

ALLA PRIVATIZZAZIONE INTERESSATO ANCHE IL CONSORZIO MARIOTTI-SAN GIORGIO

# Ente Bacini: spunta Fincantieri

Pesto e Amico pronti a gestire la Darsena in Fiera. Merlo: «Spazi inutilizzati, ora basta»

ALBERTO GHIARA

**GENOVA.** Il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Luigi Merlo, presenterà a dicembre in Comitato portuale la delibera d'indirizzo in cui spiegherà che cosa vuole fare l'Authority per la gestione dei bacini di riparazione navale, che saranno privatizzati, e per l'ampliamento della quarta vasca. Per la privatizzazione di Ente Bacini finora hanno presentato lettera d'intenti due soggetti, i cantieri Amico, specializzati in riparazione e refitting di grandi yacht, e il consorzio fra San Giorgio al Porto e Cantieri Mariotti, le due maggiori imprese private del distretto genovese dell'industria navale.

Ma a quest'area da qualche tempo guarda con attenzione anche Fincantieri. A ottobre il colosso pubblico aveva dirottato al bacino 3 il "Club Med 2", veliero dell'omonimo operatore francese delle vacanze, perché i propri spazi riservati ai lavori di riparazione erano tutti occupati. Si è trattato di una commessa da 2 milioni di euro che ha dato ossigeno a un settore in debito di lavoro. Ma è soprattutto una scelta insolita per Fincantieri.

È presto per dire se il bisogno di nuovi spazi spingerà il gruppo a presentare una propria offerta in vista della privatizzazione. Tuttavia è certo che l'arrivo del veliero francese

non è un fatto isolato. «Fincantieri ha confermato ieri Luigi Merlo, a margine dell'inaugurazione di un nuovo bacino coperto e climatizzato nell'area in concessione alla società

Amico - ha chiesto a Ente bacini di strutturare la propria presenza in vista di un maggiore utilizzo delle vasche, anche per lunghi periodi».

Insomma, proprio nel momento in cui l'Autorità portuale si prepara a definire le regole della privatizzazione, Fincantieri torna a riparare con continuità a Genova dopo anni di assenza. Oggi il gruppo svolge questo tipo di attività soprattutto nel cantiere navale di Palermo, dove possono essere ospitate navi fino a 400 mila tonnellate di stazza, oltre che a Trieste (fino a 250 mila) e al Muggiano, vicino alla Spezia (fino a 40 mila). L'interesse di Fincantieri e il nuovo

bacino di Amico, lungo 102 metri, sono il segno che il settore ha ancora molte potenzialità di sviluppo. Nel settore dei grandi yacht, Alberto Amico ha detto ieri che la sua società non si fermerà ai 7 milioni di euro investiti per la vasca. Amico ha appena inviato una lettera d'intenti all'Autorità portuale per chiedere la concessione dei bacini 1, 2 (dove ha già una subconcessione provvisoria fino al termine del 2015) e 3, attualmente operati da Ente Bacini. Ma non soltanto. «Con l'agenzia Pesto-

ha detto Amico - stiamo ragionando per presentare una proposta di gestione della darsena nautica, nel-

l'area della Fiera. I mega-yacht hanno bisogno di spazi importanti che a Genova non è facile trovare». Rispetto ai concorrenti dell'Europa settentrionale, il cantiere genovese dispone di meno della metà degli spazi e l'istanza che sarà presentata, punta alla gestione dal 2016.

L'appello ad aumentare gli spazi per l'attività industriale è stato raccolto ieri da Merlo («non possiamo accettare che questa attività non abbia spazi mentre la darsena è vuota») e dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando («l'edificio Nira non è riconvertibile, va demolito ricollocando le attività per dare spa-

zio alle riparazioni navali») entrambi presenti alla cerimonia di inaugurazione. Più sfumata la posizione del vicesindaco di Genova, Stefano Bernini, che ha parlato di «idea condivisa di sviluppo di questa parte della città». Secondo una stima, il mondo riparazione e refitting dei grandi yacht superiori a 35 metri di lunghezza, vale 24 miliardi di euro all'anno. Calcolando che oltre il 50% di queste imbarcazioni staziona in Mediterraneo, si tratta di un nuovo mercato che la Liguria può sviluppare, facendo tesoro della propria esperienza industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'AREA OSPITERÀ UN MEGAYACHT CHE DOVRÀ ESSERE ALLUNGATO DA 85 A 93 METRI

### E ARRIVA LA PRIMA COMMESSA PER LA NUOVA VASCA COPERTA

GENOVA. Appena inaugurato, ha già una commessa per i prossimi otto mesi: il nuovo bacino coperto e climatizzato dei cantieri **Amico**, nel porto di Genova, ospiterà un megayacht che dovrà essere allungato da 85 a 93 metri, riverniciato e ammodernato negli interni. Il bacino, lungo 102 metri e con una volta alta 31, è unico nel Mediterraneo. Per realizzarlo sono stati investiti 7 milioni di euro.

